



**COMUNITÀ PASTORALE
SAN GIOVANNI PAOLO II in SEREGNO**
Notiziario settimanale
Anno pastorale 2020-2021 n. 47

Domenica 1 agosto 2021 - X dopo la Pentecoste

Vangelo secondo Matteo (21, 12-16)

Gesù entrò nel tempio, e ne scacciò tutti quelli che vendevano e compravano; rovesciò le tavole dei cambiamonete e le sedie dei venditori di colombi.

E disse loro: «È scritto: "La mia casa sarà chiamata casa di preghiera", ma voi ne fate un covo di ladri». Allora vennero a lui, nel tempio, dei ciechi e degli zoppi, ed egli li guarì. Ma i capi dei sacerdoti e gli scribi, vedute le meraviglie che aveva fatte e i bambini che gridavano nel tempio: «Osanna al Figlio di Davide!», ne furono indignati e gli dissero: «Odi tu quello che dicono costoro?» Gesù disse loro: «Sì. Non avete mai letto: "Dalla bocca dei bambini e dei lattanti hai tratto lode"?».

Il Tempio è nella storia del popolo di Israele il segno della presenza di Dio, il luogo privilegiato dell'incontro tra Dio ed il suo popolo. Gesù ci ricorda oggi la vera natura del Tempio: "Casa di preghiera" e non "covo di ladri". Dice Benedetto XVI nel suo "Gesù di Nazareth": "Al commercio di animali ed agli affari col denaro, Gesù contrappone la sua bontà risanatrice". Il Signore Gesù si presenta come il nuovo Tempio, la dimora definitiva di Dio in mezzo agli uomini, che possono riconoscerlo facendo esperienza della sua forza redentrice, che porta la luce della verità e sostiene il nostro faticoso cammino. Anche noi oggi possiamo incontrare Dio in un luogo, la comunità dei credenti, la Chiesa in cui Egli si rende presente "guarendo" il nostro male, perdonandoci e donandoci una umanità nuova. Chi ha riconosciuto le meraviglie compiute dal Signore? I bambini che gridavano nel tempio "Osanna al figlio di Davide". Anche a noi è chiesto di ritornare bambini, riconoscendoci bisognosi di tutto ed esprimendo la nostra lode e la gratitudine per il riconoscimento di Gesù che salva. Possa ciascuno di noi in questo periodo di vacanza e di riposo riscoprire luoghi e momenti di preghiera, di riconoscimento del Mistero che accompagna la vita, di domanda fiduciosa di bene per sé e per tutti e possa ciascuno rivivere la bellezza dell'unità e l'esperienza della comunione fraterna che accoglie, sorregge, condivide la vita.

Enrico Grassi

Domenica 8 agosto 2021 - XI dopo la Pentecoste

Dal Vangelo di Matteo (21, 33-46)

Ascoltate un'altra parabola: C'era un padrone che piantò una vigna e la circondò con una siepe, vi scavò un frantoio, vi costruì una torre, poi l'affidò a dei vignaioli e se ne andò. Quando fu il tempo dei frutti, mandò i suoi servi da quei vignaioli a ritirare il raccolto. Ma quei vignaioli presero i servi e uno lo bastonarono, l'altro lo uccisero,

l'altro lo lapidarono. Di nuovo mandò altri servi più numerosi dei primi, ma quelli si comportarono nello stesso modo. Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: Avranno rispetto di mio figlio! Ma quei vignaioli, visto il figlio, dissero tra sé: Costui è l'erede; venite, uccidiamolo, e avremo noi l'eredità. E, presolo, lo cacciarono fuori della vigna e l'uccisero. Quando dunque verrà il padrone della vigna che farà a quei vignaioli?». Gli rispondono: «Farà morire miseramente quei malvaqi e darà la vigna ad altri vignaioli che gli consegneranno i frutti a suo tempo». E Gesù disse loro: «Non avete mai letto nelle Scritture: La pietra che i costruttori hanno scartata è diventata testata d'angolo; dal Signore è stato fatto questo ed è mirabile agli occhi nostri? Perciò io vi dico: vi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che lo farà fruttificare. Chi cadrà sopra questa pietra sarà sfracellato; e qualora essa cada su qualcuno, lo stritolerà». Udite queste parabole, i sommi sacerdoti e i farisei capirono che parlava di loro e cercavano di catturarlo; ma avevano paura della folla che lo considerava un profeta.

Il brano di Vangelo di Matteo è quasi una sintesi di cosa accade tra Dio e il suo popolo Dio padrone del mondo (vigna) affida agli uomini il mondo perché venga fatto fruttare ma, gli uomini (vignaioli) si ingolosiscono e decidono, dopo aver maltrattato i servi (profeti) di impadronirsi della vigna uccidendo il figlio (Gesù) pensando di poter fare a meno di Dio, o meglio di sostituirsi a lui.

Ahimè! anche oggi sembra che il pensiero e l'agire dell'uomo non siano molto cambiati. Ma la Sacra Scrittura dice che la pietra scartata è diventata pietra d'angolo. Il regno di Dio sarà dato a un popolo che lo faccia fruttare.

Signore la tua misericordia ci aiuti ad essere quel popolo che tu tanto ami. Amen

Somaschini Gabriella

AVVISI NELLA COMUNITÀ PASTORALE

- Sabato 7 agosto alle 11 c'è nei Cimiteri c'è il **Rosario per i defunti di luglio**.
- Ricordiamo le **variazioni nelle SS. Messe durante il mese di agosto**:
 - a S. Valeria è sospesa la S. Messa festiva delle 7.30 e quella feriale delle 8.00
 - a S. Salvatore è sospesa la S. Messa feriale delle 7.30
 - in Basilica è sospesa la S. Messa feriale delle 18 (dal lunedì al venerdì).

APOSTOLATO DELLA PREGHIERA DI AGOSTO

Intenzione del Papa

Preghiamo per la Chiesa, perché riceva dallo Spirito Santo la grazia e la forza di riformarsi alla luce del Vangelo

Intenzione dei Vescovi

Perché contemplando la Vergine Assunta alimentiamo nel cuore la speranza di raggiungerla un giorno nella gloria del Padre.

Intenzione per il Clero

Cuore di Gesù, nel mese della Assunzione di tua Madre, eleva il cuore dei tuoi ministri alle altezze celesti, perché sappiano alleggerire le zavorre dell'umanità.

PARROCCHIA S. AMBROGIO

Orari di apertura della chiesa: 8 – 18.30

☎ **0362 230810** – sito internet <http://psase.it>

don Fabio Sgarla – cellulare **340 0720264**

f @parrocchiasantambrogioseregno

e-mail: parrocchiasantambrogioseregno@gmail.com



Parrocchia Sant'Ambrogio Seregno



@instambrogio



Il perdono della Porziuncola

Trovandosi il beato padre Francesco presso santa Maria della Porziuncola, una notte gli fu rivelato dal Signore che doveva recarsi dal sommo Pontefice Onorio, che era allora a Perugia, per domandare l'indulgenza per la chiesa stessa di S. Maria della Porziuncola da lui riparata. Egli, levandosi al mattino, chiamò il suo compagno fra Masseo da Marignano e recatosi da Papa Onorio gli disse: "Padre santo, poco tempo fa ho restaurato in onore della gloriosa Vergine una chiesa; supplico la Santità Vostra che vi poniate un'indulgenza senza offerte".

Rispondendogli, il Papa disse: "Non è opportuno far questo; chi infatti richiede un'indulgenza, bisogna che stenda la sua mano in aiuto. Ma dimmi quanti anni vuoi per questa Indulgenza". San Francesco gli rispose: "Padre santo, piaccia alla Santità Vostra non darmi anni ma anime!". E il Papa disse: "Come, vuoi anime?". Disse il beato Francesco: "Voglio, Padre santo, se piace alla Vostra Santità, che quanti confessati e contriti e assolti dal sacerdote, entreranno in quella chiesa, siano liberati dalla pena e dalla colpa, in cielo e in terra, dal giorno del battesimo fino al giorno e all'ora dell'ingresso nella detta chiesa". E il Papa soggiunse: "È cosa assai grande quella che tu chiedi, Francesco. Mai la Curia romana fu solita concedere una tale indulgenza".

Disse il beato Francesco: "Signore, ciò che chiedo, non lo chiedo per mia iniziativa, ma da parte di Colui che mi ha mandato, cioè il Signore Gesù Cristo". Allora il Papa subito lo interruppe, dicendo per tre volte: "Ci piace che tu l'abbia!". Allora i signori cardinali che erano presenti intervennero: "Badate, Santità, che se concedete a costui una tale indulgenza, distruggerete quella della Terra Santa".

Il Papa rispose: "Gliela abbiamo data e concessa; non possiamo né dobbiamo annullare ciò che abbiamo fatto. Ma modificiamola, affinché sia estesa soltanto a un unico giorno naturale". Allora richiamò frate Francesco e gli disse: "Ecco che da questo momento concediamo che chiunque si recherà alla detta chiesa e vi entrerà contrito e ben confessato, sia assolto dalla pena e dalla colpa. E vogliamo che ciò valga ogni anno in perpetuo, solo per un giorno naturale, dai primi vesperi inclusa la notte fino ai vesperi del giorno successivo". Allora il beato Francesco, chinato il capo, usciva dal palazzo.

E il Papa vedendolo partire lo richiamò dicendogli: "O semplicione, te ne vai? Non vuoi la bolla di questa Indulgenza?". Il beato Francesco rispose: "Mi è sufficiente la sola vostra parola. Se è opera di Dio, deve Lui manifestare l'opera sua! Di questo non voglio altro documento: ma la beata Vergine Maria sia la carta, Cristo sia il notaio e gli Angeli i testimoni".

CELEBRAZIONI E INTENZIONI SS. MESSE DAL 01/08 AL 15/08

Domenica 01 X Domenica dopo Pentecoste	<i>1Re 7, 51 – 8, 14 - Sal 28 (29) - 2Cor 6, 14 – 7, 1 - Mt 21, 12-16</i>
	08.10: Preghiera delle LODI MATTUTINE
	08.30: Per la comunità
	10.00: Def. Castellano Maria Teresa e Naclerio Alfonso
	20.30: Per il vescovo Mario
Lunedì 02 S. Maria degli Angeli	<i>1Re 3, 16-28 - Sal 71 (72) - Lc 11, 27-28</i>
	08.30: Per ringraziamento
Martedì 03 Feria dopo Pentecoste	<i>1Re 6, 1-3. 14-23. 30-38; 7, 15a. 21 - Sal 25 (26) - Lc 11, 29-30</i>
	08.30: Def. Pozzi Maria Bambina
Mercoledì 04 S. Giovanni M Vianney	<i>1Re 11, 1-13 - Sal 88 (89) - Lc 11, 31-36</i>
	08.30: Def. Ambrogio
Giovedì 05 Feria dopo Pentecoste	<i>1Re 11, 41 – 12, 1-2. 20-25a - Sal 47 (48) - Lc 11, 37-44</i>
	18.00: Def. Andrea e Ida, Giuseppe e Maria - Giuliano
Venerdì 06 Trasfigurazione del Signore	<i>2Pt 1, 16-19 - Sal 96 (97) - Eb 1, 2b-9 - Mc 9, 2-10</i>
	08.30: Def. Mariani Edoardo e Valerio
Sabato 07 Feria dopo Pentecoste	<i>Dt 4, 1-8 - Sal 98 (99) - Rm 7, 7-13 – Gv 3, 16-21</i>
	dalle 15.30 – Possibilità di confessioni
	18.00: Per gli ammalati e gli anziani
Domenica 08 XI Domenica dopo Pentecoste	<i>1Re 18, 16b-40a - Sal 15 (16) - Rm 11, 1-15 - Mt 21, 33-46</i>
	08.10: Preghiera delle LODI MATTUTINE
	08.30: Per Papa Francesco
	10.00: Per chi ci ha chiesto una preghiera
	20.30: Per la comunità
Lunedì 09 Santa Teresa Benedetta della Croce	<i>Os 2, 15f-16. 17b. 21-22 - Sal 44 (45) - Eb 10, 32-38 - Mt 25, 1-13</i>
	08.30: Def. Iuliani Serafina
Martedì 10 San Lorenzo, martire	<i>Is 43, 1-6 - Sal 16 (17) - 2Cor 9, 6b-9 - Gv 12, 24-33</i>
	08.30: Per ringraziamento e affidamento di alcune famiglie
Mercoledì 11 Santa Chiara d'Assisi	<i>2Re 19, 9-22. 32-37 - Sal 47 (48) - Lc 12, 8b-12</i>
	08.30: Def. Spinelli Silvia, Francesco e La Perna Pietro
Giovedì 12 Feria dopo Pentecoste	<i>2Re 22, 1-2; 23, 1-3. 21-23 - Sal 20 (21) - Lc 12, 13-21</i>
	18.00: Per gli operatori sanitari
Venerdì 13 Feria dopo Pentecoste	<i>2Re 24, 8-17 - Sal 136 (137) - Lc 12, 22-26</i>
	08.30: Def. Cariglia Michelina e Zilleri Alberto e Antonio
Sabato 14 San Simpliciano	<i>Dt 4, 32-40 - Sal 94 (95) - Eb 12, 25-29 - Mt 7, 21-29</i>
	dalle 15.30 – Possibilità di confessioni
	18.00: Per i benefattori defunti della comunità
Domenica 15 Assunzione di Maria al cielo	<i>Ap 11, 19; 12, 1-6a. 10ab - Sal 44 (45) - 1Cor 15, 20-26 - Lc 1, 39-55</i>
	08.10: Preghiera delle LODI MATTUTINE
	08.30: Per la comunità
	10.00: Per Papa Francesco
	20.30: Per tutte le mamme